

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 2023

Nomina del prof. Renato Brunetta a Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). (23A02574)

(GU n.104 del 5-5-2023)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 99 della Costituzione;

Vista la legge 30 dicembre 1986, n. 936, recante «Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro» (CNEL), e, in particolare, l'art. 5, che detta la procedura di nomina e la durata del mandato del presidente del CNEL;

Visto l'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2022, relativo all'avvio della procedura di rinnovo dei componenti del CNEL, come previsto dall'art. 4 della legge 30 dicembre 1986, n. 936;

Considerato che, nelle more del perfezionamento della procedura di rinnovo, e' necessario provvedere alla nomina del nuovo presidente del CNEL;

Visto l'art. 8-bis della citata legge n. 936 del 1986, recante «Indennita' e rimborso delle spese dei consiglieri del CNEL», ove si prevede che, con regolamento, adottato ai sensi dell'art. 20 della medesima legge, sono disciplinate le indennita' spettanti agli esperti ed il rimborso delle spese spettanti al presidente, ai vice presidenti e ai consiglieri;

Vista la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 8 della legge n. 936 del 1986, con la quale il prof. Renato Brunetta ha dichiarato l'insussistenza di cause di inconferibilita' e incompatibilita' a ricoprire l'incarico di presidente del CNEL;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 20 aprile 2023;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Decreta:

Art. 1

1. Il prof. Renato Brunetta e' nominato presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sara' trasmesso ai competenti organi di controllo.

Dato a Roma, addi' 21 aprile 2023

MATTARELLA

Meloni, Presidente del Consiglio
dei ministri

Registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 2023

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg.ne succ. n. 1185